

Oltre 600 nuovi infetti e ospedali in sofferenza: la situazione resta grave

Le vittime sono state 10, il totale ha toccato quota 3.010 dall'inizio dell'epidemia
La provincia di Udine con 629 casi per 100 mila abitanti supera Bologna, è record

Maurizio Cescon / UDINE

Resta molto seria l'evoluzione dell'epidemia da Covid 19 nella nostra regione. In particolare situazione critica nelle province di Udine e Gorizia. La conferma viene dai dati giornalieri forniti dalla Regione e dal monitoraggio di **Gimbe**, la fondazione indipendente che monitora la pandemia da oltre un anno.

Ieri in Friuli Venezia Giulia su 4.546 tamponi molecolari sono stati rilevati 431 nuovi contagi con una percentuale di positività del 9,48%, superiore di oltre due punti rispetto alla media nazionale. Sono inoltre 2.631 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 173 casi (6,58%). I decessi registrati sono 10; i ricoveri nelle terapie intensive sono 67 (più 2 rispetto a sabato) mentre quelli in altri reparti risultano essere 528, in aumento di 29 unità rispet-

to al giorno precedente. Lo comunica il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. I morti da Covid complessivamente ammontano a 3010, con la seguente suddivisione territoriale: 666 a Trieste, 1.532 a Udine, 608 a Pordenone e 204 a Gorizia. I totalmente guariti sono 66.306, i clinicamente guariti 2.490, mentre le persone in isolamento risultano essere 13.746. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 86.147 persone con la seguente suddivisione territoriale: 16.001 a Trieste, 41.052 a Udine, 17.779 a Pordenone, 10.347 a Gorizia e 968 da fuori regione. Nel dettaglio dei dati della domenica sul Covid 19 in Friuli Venezia Giulia, nel settore delle residenze per anziani è stato rilevato un caso di positività tra le persone ospitate nelle strutture regionali, mentre non sono stati registrati casi tra gli operatori sanitari all'interno delle stesse strutture. E questo è

dovuto alla campagna di vaccinazione massiccia che è partita proprio dagli ospiti delle residenze per anziani, oltre 12 mila dei quali si sono sottoposti all'iniezione del siero. Sul fronte del Sistema sanitario regionale da registrare nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale le positività al Covid di un ausiliario, un amministrativo e un'ostetrica; nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina di un infermiere. Infine da evidenziare la positività di una persona rientrata dalla Romania e di una dall'Austria.

I dati che raccoglie e analizza **Gimbe**, intanto, non sono per nulla rassicuranti. Nella settimana che va dal 3 al 9 marzo la nostra regione ha registrato un incremento percentuale dei casi totali di contagio da Sars-Cov-2 del 5,5%; nelle ultime 2 settimane si rileva un'incidenza di 615 casi positivi per 100 mila abitanti. Questi dati collocano il Friuli Venezia Giulia, per incremento percentuale dei casi nella settimana tra il 7 e il 14 marzo, e per incidenza per 100 mila abitanti nel-

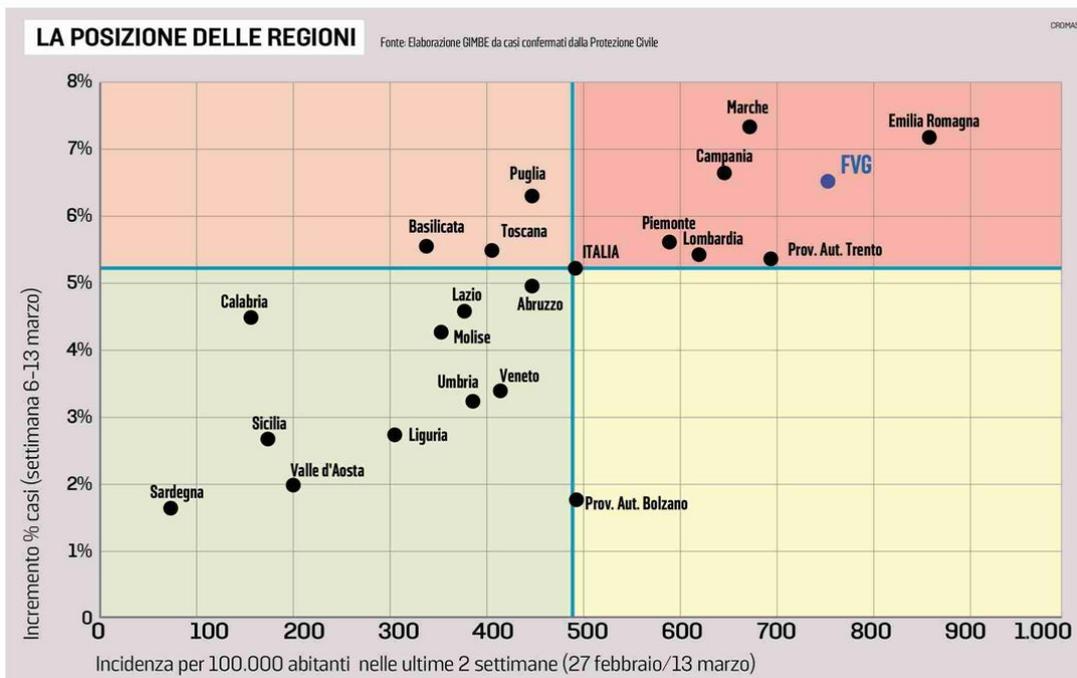


Peso: 67%

le ultime due settimane, al secondo posto in Italia, subito dopo l'Emilia Romagna. Udine, tra le altre cose, con i suoi 629 casi per 100 mila abitanti, ha superato Bologna e adesso è prima, poco invidiabile record, tra le province. Nel quadrante a rischio maggiore, sempre secondo le analisi di Gimbe, oltre a Emilia e Friuli, ci sono pure Mar-

che, Campania, Piemonte, Lombardia e provincia autonoma di Trento, tutti territori che oggi entreranno ufficialmente in zona rossa per almeno le prossime due settimane. Tra le regioni a rischio peggioramento, vi sono Toscana, Basilicata e Puglia, mentre il resto del Paese viaggia nel quadrante di rischio più basso, con la Sardegna

che fa segnare appena 71 casi su 100 mila abitanti, è davvero il caso di dire che si tratta di un'isola felice. Almeno rispetto al resto del Paese. —



Peso: 67%